

Domenica 3 febbraio (3) VERDE (IV)
DOMENICA IV DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche
 Lez. Fest: Ger 1,4-5.17-19; Sal 70; I Cor 12,31-13,13;

Lc 4,21-30

GIORNATA PER LA CARITAS

LA MIA BOCCA ANNUNZIERÀ LA TUA SALVEZZA.

Lunedì 4 febbraio (7) VERDE (IV)

FERIA DELLA IV SETTIMANA

Messa a scelta, prefazio comune
 Lez. Fer.: Eb 11,32-40; Sal 30; Mc 5,1-20

RENDETE SALDO IL VOSTRO CUORE, VOI TUTTI CHE SPERATE NEL SIGNORE.

Martedì 5 febbraio (5) ROSSO (IV)

S. AGATA, vergine e martire, memoria

Messa propria, prefazio comune
 Lez. Fer.: Eb 12,1-4; Sal 21; Mc 5,21-43

TI LODERANNO, SIGNORE, QUELLI CHE TI CERCANO.

Mercoledì 6 febbraio (5) ROSSO (IV)

Ss. PAOLO MIKI e compagni martiri, mem.

Messa propria, prefazio comune
 Lez. Fer.: Eb 12,4-7.11-15; Sal 102; Mc 6,1-6

L'AMORE DEL SIGNORE È DA SEMPRE.

Giovedì 7 febbraio (7) VERDE (IV)

FERIA DELLA IV SETTIMANA

Messa a scelta, prefazio comune
 Lez. Fer.: Eb 12,18-20.21-24; Sal 47; Mc 6,7-13

ABBIAMO CONOSCIUTO, SIGNORE, IL TUO AMORE.

Venerdì 8 febbraio (7) VERDE (IV)

FERIA DELLA IV SETTIMANA

Messa a scelta, prefazio comune
 Lez. Fer.: Eb 13,1-8; Sal 26; Mc 6,14-29

IL SIGNORE È MIA LUCE E MIA SALVEZZA.

Sabato 9 febbraio (7) VERDE (IV)

FERIA DELLA IV SETTIMANA

Messa a scelta, prefazio comune
 Lez. Fer.: Eb 13,15-17.20-21; Sal 22; Mc 6,30-34

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE: NON MANCO DI NULLA.

Domenica 10 febbraio (3) VERDE (I)

DOMENICA V DEL TEMPO ORDINARIO

Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche
 Lez. Fest: Is 6,1-2a.3-8; Sal 137; I Cor 15,1-11; Lc 5,1-11.

CANTIAMO AL SIGNORE, GRANDE È LA SUA GLORIA.

GIORNATA PER LA VITA

08,00 - Sac. Giordano Podda - **BENEDIZIONE DELLA GOLA**

09,30 - Ringraziamento (NOZZE D'ORO)

CONSEGNA DEL PADRE NOSTRO - Alunni 2^a elementare

11,15 - Saba Nardo e Odessina - **BENEDIZIONE DELLA GOLA**

17,30 - RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE

08,40 - Lodi

17,00 - Meloni Luigi (30°)

17,30 - Scalas Angela (1° anniv.) - Vespri

08,40 - Lodi

17,00 - Viridis Francesco - Vespri

17,30 - Ibba Mariangela (30°)

18,15 - RIUNIONE DELLA CARITAS

08,40 - Lodi

11,15 - INCONTRO FORMATIVO PER OPERATORI CARITAS

17,30 - Pezza Vittorio - Vespri

19,30 - PREPARAZIONE BATTESIMI

08,40 - Lodi

17,30 - Messa Plurintenazionale - Vespri

08,40 - Lodi

17,30 - Ausilio, Ivan, Salvatore - Vespri

08,40 - Lodi

15,30 - Confessioni

17,00 - Rosario

17,30 - Melis Teresina, Paschina Carmine (BATTESIMO)

08,00 - Giovanni

09,30 - Lichino Vincenzo (3° anniv.)

11,15 - Popolo

Effemeridi

**I PROFETI
 NON SONO MAI
 DEL LUOGO**

Lo sai bene: non è facile essere profeti.

Quando gli altri chiacchierano, loro parlano.

E quando si parla in modo chiaro e veritiero si sconvolgono tante abitudini e privilegi, si disgustano coloro che contano.

Parlare vuol dire correre dei rischi: rischiare la propria reputazione, il proprio posto, il proprio lavoro.

Talvolta rischiare anche la pelle.

Quelli che stanno al potere non amano i profeti.

Basta che tu osservi ciò che accade.

O tentano di recuperarli, per farli diventare docili.

O tentano di sopprimerli, di farli tacere.

E hanno mille modi per farlo.

Ma se è terribile vedere un profeta ucciso, è ancor peggio vederlo ricuperato.

Allora tu, profeta, se Dio ti chiama... parla!

Ma non farti mai adomesticare!

AVVISI * GIORNATA PER LA CARITAS

Le offerte di oggi, domenica 3 febbraio, saranno devolute a favore della CARITAS. Lo scorso mese le offerte sono state di € 515.

*** LA BENEDIZIONE DELLA GOLA IN ON. DI S. BIAGIO**

oggi, domenica 3 febbraio, si farà dopo la messa delle 8 e quella delle 11,15.

*** AUGURI VIVISSIMI**

da parte dei figli e dei nipoti, ai coniugi **Giorgio Pani** e **Agnese Batzella** che, oggi, festeggiano le NOZZE D'ORO.

*** MATRIMONI DEL 2019**

Si invitano le persone che pensano di sposarsi nel corrente anno a premurarsi di contattarmi, se ancora non l'hanno fatto, per concordare la data.

*** ATTIVITÀ INERENTI IL CATECHISMO**

- Oggi 3 febbraio, nella messa delle 9,30: Consegna del Padre Nostro (per gli alunni della 2^a Elementare).



Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi ti rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Costo!

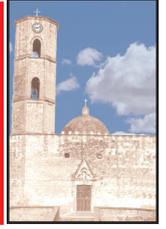
Se il profeta tace, tutti rimangono prigionieri della notte del silenzio.



3 FEBBRAIO 2019 - 41ª GIORNATA PER LA VITA

È VITA, È FUTURO

MESSAGGIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA



«Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa» (Is 43,19).

L'annuncio di Isaia al popolo testimonia una speranza affidabile nel domani di ogni donna e ogni uomo, che ha radici di certezza nel presente, in quello che possiamo riconoscere dell'opera sorgiva di Dio, in ciascun essere umano e in ciascuna famiglia. È vita, è futuro nella famiglia!

L'esistenza è il dono più prezioso fatto all'uomo, attraverso il quale siamo chiamati a partecipare al soffio vitale di Dio nel figlio suo Gesù. Questa è l'eredità, il germoglio, che possiamo lasciare alle nuove generazioni: «facciamo del bene, si arricchiscano di opere buone, siano pronti a dare e a condividere: così si metteranno da parte un buon capitale per il futuro, per acquistarsi la vita vera» (1Tim 6, 18-19).

Gli anziani, che arricchiscono questo nostro Paese, sono la memoria del popolo.

Dalla singola cellula all'intera composizione fisica del corpo, dai pensieri, dalle emozioni e dalle relazioni alla vita spirituale, non vi è dimensione dell'esistenza che non si trasformi nel tempo, «ringiovanendosi» anche nella maturità e nell'anzianità, quando non si spegne l'entusiasmo di essere in questo mondo.

Accogliere, servire, promuovere la vita umana e custodire la sua dimora che è la terra significa scegliere di rinnovarsi e rinnovare, di lavorare per il bene comune guardando in avanti.

Proprio lo sguardo saggio e ricco di esperienza degli anziani consentirà di rialzarsi dai terremoti



- geologici e dell'anima - che il nostro Paese attraversa.

Costruiamo oggi, pertanto, una solidale «alleanza tra le generazioni», come ci ricorda con insistenza Papa Francesco.

Così si consolida la certezza per il domani dei nostri figli e si spalanca l'orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l'esistenza. «Il cristiano guarda alla realtà futura, quella di Dio, per vivere pienamente la vita – con i piedi ben piantati sulla terra – e rispondere, con coraggio, alle innumerevoli sfide», antiche e nuove. La mancanza di un lavoro stabile e dignitoso spegne nei più giovani l'anelito al futuro e aggrava il calo demografico, dovuto anche ad una mentalità antinatalista che, «non solo determina una situazione in cui l'avvicinarsi delle generazioni non è più assicurato, ma rischia di condurre nel tempo a un impoverimento economico e a una perdita di speranza nell'avvenire».

Si rende sempre più necessario un patto per la natalità, che coinvolga tutte le forze culturali e politiche e, oltre ogni sterile contrapposizione, riconosca la famiglia come grembo generativo del nostro Paese.

Per aprire il futuro siamo chiamati all'accoglienza della vita prima e dopo la nascita, in ogni condizione e circostanza in cui essa è debole, minacciata e bisognosa dell'essenziale.

Nello stesso tempo ci è chiesta la cura di chi soffre per la malattia, per la violenza subita o per l'emarginazione, con il rispetto dovuto a ogni essere umano quando si presenta fragile. Non vanno poi dimenticati i rischi causati dall'indifferenza, dagli attentati all'integrità e alla salute della «casa comune», che è il nostro pianeta. La vera ecologia è sempre integrale e custodisce la vita sin dai primi istanti.

La vita fragile si genera in un abbraccio: «La difesa dell'innocente che non è nato deve essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra, e lo esige l'amore per ogni persona al di là del suo sviluppo».

Alla «piaga dell'aborto» – che «non è un male minore, è un crimine» – si aggiunge il dolore per le donne, gli uomini e i bambini la cui vita, bisognosa di trovare rifugio in una terra sicura, incontra tentativi crescenti di «re-spingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze».

Incoraggiamo quindi la comunità cristiana e la società civile ad accogliere, custodire e promuovere la vita umana dal concepimento al suo naturale termine. Il futuro inizia oggi: è un investimento nel presente, con la certezza che «la vita è sempre un bene», per noi e per i nostri figli. Per tutti.

È un bene desiderabile e conseguibile.